



## LA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

Ciclismo, nel nostro Paese, vuol dire Federazione Ciclistica Italiana. È questo infatti l'organismo istituzionale che dirige e coordina tutte le iniziative legate al mondo della bicicletta: dall'attività professionistica dei grandi campioni a quella delle migliaia di amatori e dilettanti, dal nascente ma già imponente movimento del mountain-bike fino alla diffusione dello sport ciclistico in ambito scolastico.

Con una tradizione ormai secolare (fu fondata a Pavia il 6 dicembre 1885), la Federazione Ciclistica Italiana oggi vanta una capillare presenza - a livello regionale e provinciale - sull'intero territorio italiano.

Queste alcune cifre che possono dare la misura del suo radicamento tra sportivi ed appassionati:

- oltre cinquemila società affiliate;
- oltre duecentocinquanta mila tesserati tra atleti, dirigenti sociali e giudici di gara;
- oltre dodicimila manifestazioni organizzate all'anno.

Nei molti centri sportivi, federali o sociali, opera personale altamente qualificato, composto da insegnanti ISEF, fisiologi, direttori sportivi. La Federazione ha anche un proprio organo di informazione: si tratta del settimanale TUTTO-CICLISMO, un giornale presente in tutte le edicole italiane (esce il giovedì ed il suo costo è di Lire 2.000) e con una consistente diffusione in abbonamento. Con questo strumento, che registra per ogni numero una media di duecentomila lettori, la F.C.I. è costantemente in contatto con i suoi iscritti e con tutti gli appassionati dello sport ciclistico, che possono conoscere, oltre alle cronache ed alle classifiche delle gare svolte, tutte le informazioni utili sulle manifestazioni in calendario programmate per la settimana successiva.

VUOI ENTRARE ANCHE TU NEL GRUPPO?  
 VUOI TESSERARTI CON LA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA?  
 VUOI COSTITUIRE UNA NUOVA SOCIETÀ CICLISTICA CON I TUOI AMICI PER AFFILIARLA ALLA F.C.I.?  
 VUOI SAPERE QUALI MANIFESTAZIONI SARANNO ORGANIZZATE PROSSIMAMENTE NELLA TUÀ PROVINCIA?  
 PER OGNI INFORMAZIONE PUOI RIVOLGERTI PRESSO:



FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA  
 Direzione propaganda e promozione  
 00144 ROMA EUR  
 V.le della Tecnica, 250

entra  
 anche tu  
 nel  
 gruppo



entra anche tu nel gruppo



## TESSERARSI È FACILE

Per "entrare nel gruppo" del ciclismo organizzato è necessario tesserarsi alla F.C.I. Con la tessera si ha diritto a partecipare alle decine di manifestazioni che settimanalmente si svolgono in Italia.

Non solo, ma il tesseramento alla Federazione garantisce una copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile verso terzi per tutti gli incidenti che possono derivare nell'uso della bicicletta sia in gara che in allenamento. La tessera F.C.I. è rilasciata a tutti, a partire dai sette anni in poi e per tutti, secondo il tipo di attività, c'è una specifica licenza:

**GIOVANISSIMI**, per svolgere attività ludica e partecipare ai Giochi della Gioventù (dai sette ai dodici anni);

### CATEGORIE AGONISTICHE

uomini: esordienti - allievi - juniores - dilettanti  
 donne: esordienti - junior - senior

### CATEGORIE CICLOTURISTICHE

**ciclosportivi**: per svolgere attività escursionistica, a partire dai 13 anni in poi;  
**cicloamatori**: per svolgere attività agonistica di tipo sociale, a partire dai 13 anni e fino a 65 anni.

La tessera alla F.C.I. deve essere richiesta presso uno dei diciannove comitati regionali (gli indirizzi ed i numeri telefonici sono reperibili sugli elenchi della SIP), e deve essere corredata di un certificato medico di idoneità, secondo il tipo di attività che si intende svolgere. Il tesseramento ha validità annuale e può essere fatto sia a titolo individuale (ad esclusione delle categorie agonistiche) che presso una delle oltre cinquemila società affiliate alla Federazione Ciclistica Italiana.

### Benvenuto nella grande famiglia della Federazione Ciclistica Italiana!

**Lo sai? Ci sono oltre cinquemila società nostre affiliate, ognuna pronta ad accoglierti nei suoi ranghi!**

**Il nostro è un nucleo numeroso: infatti almeno duecentocinquanta mila persone praticano il ciclismo attivo in maniera organizzata, dai bambini e bambine con età compresa tra i sette e i dodici anni, alle categorie agonistiche dilettantistiche, ai professionisti, ai cicloturisti e cicloamatori.**

**Nella nostra famiglia hanno fatto parte attiva coloro che hanno scritto la magnifica storia del ciclismo italiano, da Girardengo a Binda, da Coppi a Bartali, da Gimondi a Moser. E con loro, oggi, ci sono i nuovi eroi: Bugno, Chioccioli, Chiappucci, Argentin, Fondriest.**  
 Entra anche tu nel gruppo per essere un nostro compagno d'avventura!

Giovedì 19 maggio 1994

# 77° Giro d'Italia

l'Unità pagin

**I MONDIALI.** Dal 15 al 28 agosto si gareggerà per la maglia iridata

## Arrivederci in Sicilia

■ Durante questo inquieto e tormentoso 1994 italiano, il ciclismo di casa nostra sta sciornando quella che - senza voler scandalizzare i cantori dell'epoca Coppi-Bartali - è probabilmente per noi la più rischiosa stagione del dopoguerra. Difficile ricordare, in un fazzoletto di tempo così ridotto, tante vittorie, tanti singoli protagonisti, e nel complesso una supremazia tecnica ed organizzativa così schiacciante. I nostri corridori, e le strutture che con grande professionalità lavorano alle loro spalle, rappresentano la migliore espressione di questo ciclismo che rapido viaggio verso il Duemila, sull'onda di una ricerca scientifica che sviluppa la perfezione del mezzo e la qualità dell'allenamento svolto dall'uomo.

Nell'anno di grazia 1994, per chi non lo sapesse, l'Italia ospita anche i Campionati del mondo di ciclismo. Non succedeva dall'85, quando la rassegna iridata ebbe svolgimento tra i generosi vigneti del Montello, lassù nel Trevigiano, dove la bici non è solo una buona abitudine, e il ciclismo molto più di una semplice alternativa al dio pallone.

Stavolta i mondiali sono in Sicilia, un'area d'Italia che - se parliamo di due ruote - di storia non ha molta, ma di passione sì, da vendere. Anche su questi Mondiali, per quell'irrinunciabile masochismo che ispira ogni nostro commento alle italiane cose, è stato sparso un po' di veleno, quasi mai in buona fede. Vero: la Regione Sicilia farà un importante investimento su questo evento in termini di immagine e di rilancio turistico su larga scala. Ma è pure vero che Mondiali di ciclismo significa centinaia di migliaia di presenze, oltre mille giornalisti accreditati (il nuovo record, in tale senso, sembra garantito), quasi cento tv collegate in tutto il mondo. Chi critica questi Mondiali in Sicilia forse non sa che la rassegna iridata del ciclismo è tra i dieci avvenimenti sportivi

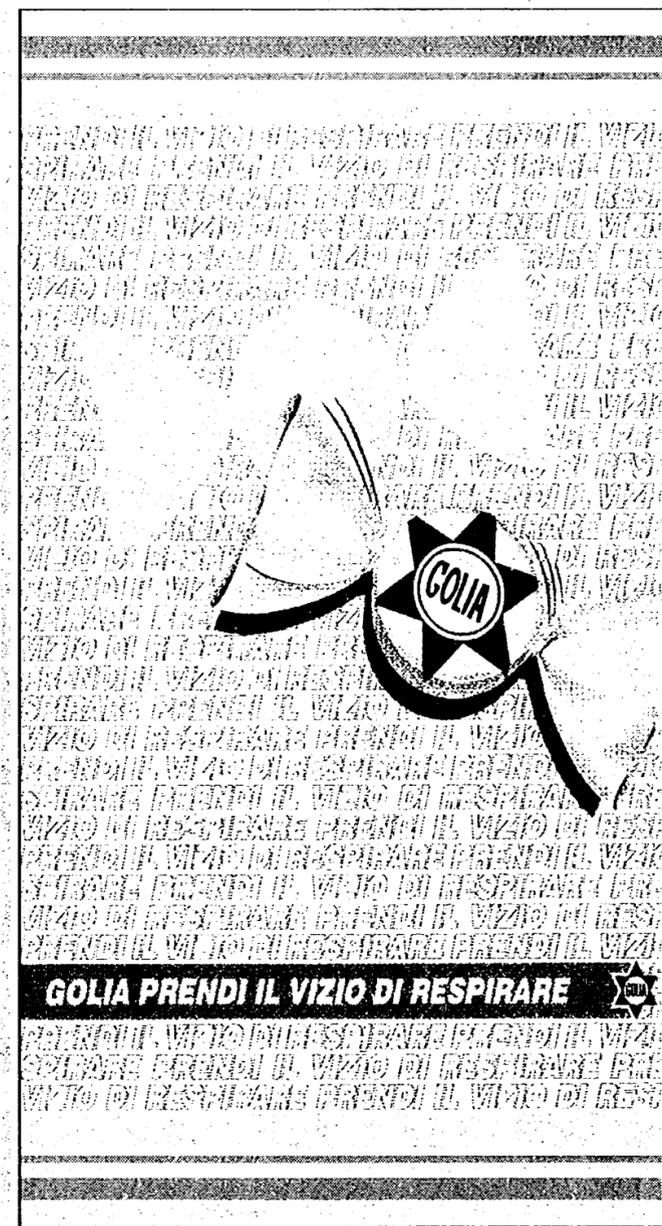
mondiali con maggiore copertura televisiva sulla faccia della terra. Stesso discorso di prima: chi critica senza costrutto i Mondiali in Sicilia non ama la Sicilia, esattamente come non ama il ciclismo. Eppure i Mondiali vanno avanti, procedono seppur tra qualche traversia, come quella incontrata per l'ormai obsoleta questione dell'attraversamento della Valle dei Templi di Agrigento. Il mondiale, questo mondiale, sfida ogni consuetudine, sovverte l'impostazione tradizionale dell'avvenimento.

Quattro sedi. A Palermo le gare su pista, in uno splendido velodromo caduto come manna dal cielo in un quartiere - lo Zen - che ha suo malgrado ben poche cose di cui andar fiero. Il mondiale come occasione di rilancio, di recupero di una comunità che vive ai margini. Poi Capo d'Orlando, per le gare su strada dei dilettanti e delle donne. Capo d'Orlando è una graziosa cittadina di mare che si specchia nelle isole Fole. Capo d'Orlando è stata soprattutto il punto di partenza di una ribellione al malaffare, alla corruzione, alla prepotenza. È stata scelta per ciò che socialmente ha significato come espressione di una Sicilia che non si rassegna.

Quindi Catania, città aperta per un mondiale nuovo, quello della crono individuale (che dal '96 sarà prova olimpica) consacrato a sua maestà Miguel Indurain, sempre che il medesimo - troppo preso dai suoi calcoli e dalle sue tabelle - non si faccia prendere dalla balzana idea di disertare.

Infine Agrigento, la strada professionistica, il top del grande spettacolo, forse se tutto andrà bene, l'apoteosi italiana di una stagione da incominciare.

Dal 15 al 28 agosto la Sicilia avrà addosso gli occhi del mondo. Chissà che questo non sia un mondiale da ricordare, e non solo per le imprese dei nostri campionissimi di oggi. Sarebbe davvero una gran bella notizia.



**GOLIA PRENDI IL VIZIO DI RESPIRARE**

il Materasso Sottovuoto\* Ortopedico  
**CAMBIA LA TUA VITA**

50047 PRATO ITALY  
 Via Roma, 512  
 Tel. (0547) 49081 (20 linee aut.)  
 Telex 580434 MAGNI I  
 Telex 571550 MAGNI I

LO PORTI LO APPI LO SROTOLI

**UN RIPOSO CHE NE VALE DUE**

È UN BREVETTO MAGNIFLEX

SI GARANTISCE UNA 3 VOLTE SUPERIORITÀ AD UN NORMALE MATESSO

**magniflex**